

Qualità delle acque di balneazione

La nuova normativa, in coerenza con l'approccio delle direttive ambientali di settore – e in particolare con la **Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE)** – introduce i concetti di gestione e valutazione del rischio, considerando anche le caratteristiche territoriali e antropiche.

Non si parla più, infatti, di mera idoneità o non idoneità alla balneazione (intesa come semplice rispetto dei limiti a fine stagione), ma si passa a una classificazione basata su **4 classi di qualità**:

- Eccellente
- Buona
- Sufficiente
- Scarsa

La classe di qualità delle aree di balneazione toscane è indicata contestualmente ai dati del monitoraggio. Le acque sono considerate balneabili se appartenenti alle classi **"eccellente", "buona" o "sufficiente"**; non vi sono differenze sostanziali per il loro utilizzo da parte dei cittadini, sebbene l'impatto di tali giudizi sul pubblico e sul settore turistico sia indubbiamente significativo.

La balneazione è vietata in tutte le aree costiere soggette a un **divieto permanente** per motivi igienico-sanitari o di altra natura (es. porti, aree militari, ecc.). Le restanti aree, durante la stagione balneare, sono sottoposte a monitoraggio periodico per verificare il rispetto dei limiti di legge a tutela della salute dei bagnanti.

Qualora le analisi rivelino un superamento dei limiti, viene data immediata comunicazione al **Sindaco** territorialmente competente, il quale adotta l'ordinanza di divieto (o di revoca, nel caso di analisi che certifichino il rientro nei parametri di norma).
